



C O P I A

**CITTA' DI ROVATO**  
(PROVINCIA DI BRESCIA)

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 5**

**OGGETTO:** *Approvazione dell'atto di avvio del processo per l'adozione del piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate.*

*L'anno duemilaquindici addì trenta del mese di marzo alle ore 17:00 nella casa municipale.*

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

*dott.ssa Fabrizia Triolo, nominata con decreto del Presidente della Repubblica del 9 gennaio 2015, per la provvisoria gestione del Comune di Rovato con l'attribuzione dei poteri del Consiglio Comunale, della Giunta e del Sindaco;*

*Assistito dall'infrascritto Segretario Generale dr. Domenico Siciliano*

*Premesso che:*

- il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali devono avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;
- lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione":
  - eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
  - sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.
- il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire; al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica.

Dato atto che con il documento allegato, elaborato senza l'ausilio di consulenti e, pertanto, senza oneri aggiuntivi per il Comune, è stato avviato il processo per l'adozione del "Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate";

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile dell'Area Amministrativa e finanziaria dr. Claudio Battista, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Acquisito il parere favorevole sotto il profilo della conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti del Segretario Generale dr. Domenico Siciliano, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.lgs. 18/08/2000, n° 267, allegato alla presente deliberazione;

#### D e l i b e r a

- 1) di approvare il documento allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, con cui viene avviato il processo del piano di razionalizzazione delle società partecipate';
- 2) di dare atto che tale documento verrà trasmesso alla Cogeme Spa per gli adempimenti di competenza e alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Ente.

Ravvisata l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento.

Visto l'art. 134 - comma 4 – del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000.

#### D e l i b e r a

- 3)°di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

---

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dall'esecutività dell'atto.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
Dott.ssa Fabrizia Triolo



IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Domenico Siciliano)

## COMUNE DI ROVATO

### PARERI DI CUI AGLI ARTICOLI 49 e 153 DEL D. LGS. 18.08.2000, N. 267

relativi alla deliberazione di C.S. N. del 30.03.2015 avente per oggetto: **“Approvazione dell’atto di avvio del processo per l’adozione del piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate.**”

La presente deliberazione, essendo mero atto di indirizzo, non necessita dell’acquisizione dei pareri di regolarità tecnica e contabile.

Rovato, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
Dr. Domenico Siciliano

### PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

Parere favorevole

Parere non favorevole per la seguente motivazione:

Rovato, li 30 MAR. 2015

Il Segretario Generale  
Dr. Domenico Siciliano

### PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile

Parere non favorevole per la seguente motivazione:

Atto non soggetto a parere di regolarità contabile perché non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’ente.

Rovato, li 30 MAR. 2015

Il Dirigente Area economico finanziaria e tributi  
Dr. Claudio Battista

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Domenico Siciliano)



CITTA' DI ROVATO

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Domenico Siciliano)

**PARERE DI CONFORMITA' DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA ALLE LEGGI, ALLO STATUTO ED AI REGOLAMENTI AI SENSI DELL'ART. 97, COMMA 2 DEL D. LGS. 18.08.2000, N. 267**

relativo alla deliberazione del C.S. n. 5 del 30.03.2015 avente per oggetto: "Approvazione dell'atto di avvio del processo per l'adozione del piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate.

- Parere favorevole
- Parere non favorevole per la seguente motivazione:

Rovato, li 30.03.2015

Il Segretario Generale  
Dott. Domenico Siciliano





# **Città di Rovato**

**PROVINCIA DI BRESCIA**

## **Avvio del processo per l'adozione del piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate**

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge n. 190/2014)

## I – Introduzione generale

### 1. Premessa e fondamenti normativi

Dopo il “*Piano Cottarelli*”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Detto piano definisce modalità, tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell’amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell’amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell’amministrazione, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

E’ di tutta evidenza che l’organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il consiglio comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell’articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di “*partecipazione dell’ente locale a società di capitali*”.

Per osservare *“alla lettera”* il comma 612, che sembra voler coinvolgere anche la figura del sindaco nel processo decisionale, le deliberazioni consiliari di approvazione del piano operativo e della relazione potranno essere assunte *“su proposta”* proprio del sindaco.

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) *“per espressa previsione normativa”*, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e *“non richiedono né l’abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria”*.

La legge n. 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell’articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *“costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”*.

E’ sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L’acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall’organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

## **II – Le partecipazioni dell’ente**

### **1. Le partecipazioni societarie dirette**

Il Comune di Rovato, che allo stato attuale è in gestione commissariale, detiene un’unica partecipazione societaria diretta nella Cogeme Spa (nella misura del 21,512%).

La quota detenuta dal Comune di Rovato rappresenta la maggioranza relativa del capitale della suddetta società che è partecipata al 100%, direttamente o indirettamente, dai seguenti enti pubblici:

- n. 69 Comuni bresciani e bergamaschi (compreso Rovato);
- Comunità Montana di Valle Camonica (BS);
- Chiari Servizi Srl (società partecipata al 100% dal Comune di Chiari).

Va inoltre evidenziato che la Cogeme Spa ha erogato al Comune di Rovato, con riferimento agli esercizi finanziari 2011/2012/2013, dividendi per oltre 1,3 milioni di euro, riconducibili alle attività della Linea Group Holding che opera nel settore:

- Ambiente: *“LGH si occupa della gestione del ciclo integrato dei rifiuti, dello spazzamento delle strade, della gestione di impianti di smaltimento, selezione e cernita. Viene altresì svolto, in alcuni comuni, il servizio di gestione e custodia delle isole/piattaforme ecologiche”*;

- Energia: *“Le attività svolte si sviluppano nelle seguenti aree : distribuzione di gas naturale – servizio di gestione calore – cogenerazione e teleriscaldamento – produzione di energia elettrica – commercializzazione di gas naturale e di energia elettrica – commercializzazione impianti fotovoltaici – distribuzione di energia elettrica”*;

- Nuove tecnologie ICT: *“Il gruppo opera nel settore della Information and Communication Technology con l’obiettivo di mettere a disposizione di enti, aziende e cittadini avanzate soluzioni di servizio attraverso le nuove tecnologie e rappresentare per il sud della Lombardia il nucleo propulsore di un polo di eccellenza nell’ICT”*;

- Altri servizi: *“LGH mette la propria esperienza a disposizione degli insegnanti di scuole elementari, medie e superiori”*;

che rappresentano un’importante risorsa per gli equilibri di parte corrente del bilancio comunale di Rovato e per il rispetto del patto di stabilità.

La società rappresenta certamente un fondamentale e strategico "asset" del Comune che si ritiene opportuno non dismettere, considerato inoltre che vengono rispettati i criteri stabiliti dal comma 611 della Legge n. 190/2014.

Inoltre si rileva che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 8 maggio 2009, venivano verificati i presupposti per il mantenimento delle partecipazioni, come previsto dalla Legge n. 244/2007, stabilendo il mantenimento della quota detenuta in Cogeme Spa in quanto strettamente necessaria per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali e la produzione di servizi di interesse generale, come evidenziato nella precedente deliberazione.

## 2. Le partecipazioni societarie indirette

Per quanto concerne le partecipazioni indirette, sentito l'Organo di revisione del Comune, si ritiene necessario, in un'ottica di razionalizzazione e di riduzione della spesa, avviare una puntuale e completa analisi circa la necessità di gestire gli attuali servizi erogati attraverso le società partecipate dalla Cogeme Spa, valutandone l'eventuale dismissione.

Tale analisi dovrà concludersi acquisendo una relazione da parte della Cogeme Spa, da inviare al Comune di Rovato, per ogni più opportuna valutazione e decisione, entro il 15 giugno 2015, e dovrà illustrare dettagliatamente le ragioni del mantenimento di ogni singola partecipazione diretta o indiretta detenuta, ovvero la necessità di internalizzare o cessare i servizi gestiti evidenziandone le economie conseguibili.

In tal caso dovranno essere inoltre indicati nella relazione, il percorso e i tempi di dismissione delle partecipazioni detenute.

In ogni caso, conformemente a quanto stabilito dalla Legge n. 190/2014, la relazione dovrà dare atto delle valutazioni fatte tenendo conto dei seguenti criteri:

- eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

L'ente valuterà i contenuti tecnici della suddetta relazione avvalendosi di un gruppo di lavoro che sarà composto da personale interno, presieduto dal Segretario comunale, eventualmente supportato da un professionista esterno di comprovata capacità ed esperienza del settore, per la stesura dello schema di "Piano di razionalizzazione delle società partecipate", completo della relazione tecnica, che dovrà essere approvato in tempi brevi, considerati i termini del 31.12.2015 entro il quale deve essere conseguito (in tutto o in parte) il risultato della riduzione di dette società ottenendo dei risparmi di spesa e del 15.3.2016 per l'adozione della relazione sull'attuazione del piano operativo contenente i risultati ottenuti.

Rovato, 30 marzo 2015

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Domenico Siciliano

IL DIRIGENTE DELL'AREA FINANZIARIA  
Dott. Claudio Battista



## Partecipazioni dirette del Comune di Rovato al 30 marzo 2015

NOMINATIVO	INDIRIZZO	C.F.	TIPO DI PARTECIPAZIONE	%	RISULTATO ECONOMICO ANNO 2011	RISULTATO ECONOMICO ANNO 2012	RISULTATO ECONOMICO ANNO 2013	TIPO DI ATTIVITA' SVOLTA	n. amministratori	n. dipendenti
COGEME S.P.A.	Via XXV Aprile, 18 25038 ROVATO (Bs)	00298360173	DIRETTA	21,512%	€ 4.767.000,00	€ 2.641.000,00	€ 3.556.581,00	Cogeme è una società di totale proprietà comunale, una delle prime in Italia, e opera nel settore dei servizi di pubblica utilità. Grazie alla costituzione di LGH, insieme ad altre società pubbliche, Cogeme propone un'offerta competitiva di servizi (gas, energia elettrica, acqua, tlc, rifiuti), mantenendo un forte radicamento sul territorio.	5	11

DIVIDENDI COGEME SPA EROGATI AL COMUNE DI ROVATO			
ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2011/2013
€ 650.436,31	€ 220.337,50	€ 440.675,00	€ 1.311.448,81

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Domenico Siciliano)



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
Dott.ssa Febbia Triolo

**OGGETTO:** *Approvazione dell'atto di avvio del processo per l'adozione del piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate.*

Letto, confermato e sottoscritto,

IL COMMISSARIO  
f.to dott.ssa Fabrizia Triolo

IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to dr. Domenico Siciliano

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**  
(articolo 124, D.lgs. 18.08.2000, n° 267)

Prot. n° 14179

4 MAR. 2015

Si certifica che copia del presente verbale è stata pubblicata il giorno \_\_\_\_\_  
all'Albo on-line

Rovato, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to dr. Domenico Siciliano

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Rovato, li

4 MAR. 2015



IL SEGRETARIO GENERALE  
dr. Domenico Siciliano

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**  
(articolo 134, comma 3, D.lgs. 18.08.2000, n° 267)

Si certifica che la suestesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva il

Rovato, li

IL SEGRETARIO GENERALE  
dr. Domenico Siciliano



C O P I A

**CITTA' DI ROVATO**  
(PROVINCIA DI BRESCIA)

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**N. 5**

**OGGETTO:** *Approvazione dell'atto di avvio del processo per l'adozione del piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate.*

*L'anno duemilaquindici addì trenta del mese di marzo alle ore 17:00 nella casa municipale.*

**IL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

*dott.ssa Fabrizia Triolo, nominata con decreto del Presidente della Repubblica del 9 gennaio 2015, per la provvisoria gestione del Comune di Rovato con l'attribuzione dei poteri del Consiglio Comunale, della Giunta e del Sindaco;*

*Assistito dall'infrascritto Segretario Generale dr. Domenico Siciliano*

*Premesso che:*

- il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali devono avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015;
- lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il "processo di razionalizzazione":
  - eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
  - sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

- eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.
- il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, le modalità e i tempi di attuazione, l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire; al piano operativo è allegata una specifica relazione tecnica.

Dato atto che con il documento allegato, elaborato senza l'ausilio di consulenti e, pertanto, senza oneri aggiuntivi per il Comune, è stato avviato il processo per l'adozione del "Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate";

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile dell'Area Amministrativa e finanziaria dr. Claudio Battista, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Acquisito il parere favorevole sotto il profilo della conformità dell'azione amministrativa alle Leggi, allo Statuto ed ai Regolamenti del Segretario Generale dr. Domenico Siciliano, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del D.lgs. 18/08/2000, n° 267, allegato alla presente deliberazione;

#### D e l i b e r a

- 1) di approvare il documento allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto, con cui viene avviato il processo del piano di razionalizzazione delle società partecipate';
- 2) di dare atto che tale documento verrà trasmesso alla Cogeme Spa per gli adempimenti di competenza e alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato sul sito internet istituzionale dell'Ente.

Ravvisata l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento.

Visto l'art. 134 - comma 4 – del T.U.E.L. approvato con D.Lgs. 267/2000.

#### D e l i b e r a

- 3)°di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

---

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale per la Lombardia entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dall'esecutività dell'atto.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
Dott.ssa Fabrizia Triolo



IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Domenico Siciliano)

## COMUNE DI ROVATO

### PARERI DI CUI AGLI ARTICOLI 49 e 153 DEL D. LGS. 18.08.2000, N. 267

relativi alla deliberazione di C.S. N. del 30.03.2015 avente per oggetto: **“Approvazione dell’atto di avvio del processo per l’adozione del piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate.**”

La presente deliberazione, essendo mero atto di indirizzo, non necessita dell’acquisizione dei pareri di regolarità tecnica e contabile.

Rovato, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Generale  
Dr. Domenico Siciliano

### PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

Parere favorevole

Parere non favorevole per la seguente motivazione:

Rovato, li 30 MAR. 2015

Il Segretario Generale  
Dr. Domenico Siciliano

### PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:

Parere favorevole in ordine alla regolarità contabile

Parere non favorevole per la seguente motivazione:

Atto non soggetto a parere di regolarità contabile perché non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell’ente.

Rovato, li 30 MAR. 2015

Il Dirigente Area economico finanziaria e tributi  
Dr. Claudio Battista

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Domenico Siciliano)



CITTA' DI ROVATO

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Domenico Siciliano)

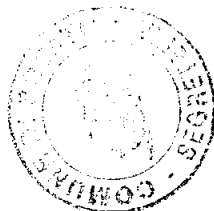
**PARERE DI CONFORMITA' DELL'AZIONE AMMINISTRATIVA ALLE LEGGI, ALLO STATUTO ED AI REGOLAMENTI AI SENSI DELL'ART. 97, COMMA 2 DEL D. LGS. 18.08.2000, N. 267**

relativo alla deliberazione del C.S. n. 5 del 30.03.2015 avente per oggetto: "Approvazione dell'atto di avvio del processo per l'adozione del piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate.

- Parere favorevole
- Parere non favorevole per la seguente motivazione:

Rovato, li 30.03.2015

Il Segretario Generale  
Dott. Domenico Siciliano





# **Città di Rovato**

**PROVINCIA DI BRESCIA**

## **Avvio del processo per l'adozione del piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate**

(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge n. 190/2014)

## I – Introduzione generale

### 1. Premessa e fondamenti normativi

Dopo il “*Piano Cottarelli*”, il documento dell’agosto 2014 con il quale l’allora commissario straordinario alla *spending review* auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per il 2015 (legge 190/2014) ha imposto agli enti locali l’avvio un “*processo di razionalizzazione*” che possa produrre risultati già entro fine 2015.

Il comma 611 della legge 190/2014 dispone che, allo scopo di assicurare il “*coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell’azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato*”, gli enti locali devono avviare un “*processo di razionalizzazione*” delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permetta di conseguire una riduzione entro il 31 dicembre 2015.

Lo stesso comma 611 indica i criteri generali cui si deve ispirare il “*processo di razionalizzazione*”:

- a) eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
- b) sopprimere le società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminare le partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni.

Il comma 612 della legge 190/2014 prevede che i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, definiscano e approvino, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni.

Detto piano definisce modalità, tempi di attuazione, l’esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire.

Il piano è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet dell’amministrazione.

La pubblicazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013). Pertanto nel caso sia omessa è attivabile da chiunque l’istituto dell’accesso civico.

I sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, entro il 31 marzo 2016, hanno l’onere di predisporre una relazione sui risultati conseguiti.

Anche tale relazione “*a consuntivo*” deve essere trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell’amministrazione interessata.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del “*decreto trasparenza*” (d.lgs. 33/2013).

Come sopra precisato la legge di stabilità 2015 individua nel sindaco e negli altri organi di vertice dell’amministrazione, “*in relazione ai rispettivi ambiti di competenza*”, i soggetti preposti ad approvare il piano operativo e la relazione a consuntivo.

E’ di tutta evidenza che l’organo deputato ad approvare tali documenti per gli enti locali è il consiglio comunale. Lo si evince dalla lettera e) del secondo comma dell’articolo 42 del TUEL che conferisce al consiglio competenza esclusiva in materia di “*partecipazione dell’ente locale a società di capitali*”.



Per osservare *“alla lettera”* il comma 612, che sembra voler coinvolgere anche la figura del sindaco nel processo decisionale, le deliberazioni consiliari di approvazione del piano operativo e della relazione potranno essere assunte *“su proposta”* proprio del sindaco.

Approvato il piano operativo questo dovrà essere attuato attraverso ulteriori deliberazioni del consiglio che potranno prevedere cessioni, scioglimenti, accorpamenti, fusioni.

Il comma 613 della legge di stabilità precisa che, nel caso le società siano state costituite (o le partecipazioni acquistate) *“per espressa previsione normativa”*, le deliberazioni di scioglimento e di liquidazione e gli atti di dismissione sono disciplinati unicamente dalle disposizioni del codice civile e *“non richiedono né l’abrogazione né la modifica della previsione normativa originaria”*.

La legge n. 190/2014 conserva espressamente i vincoli posti dai commi 27-29 dell’articolo 3 della legge 244/2007, che recano il divieto generale di *“costituire società aventi per oggetto attività di produzione di beni e di servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, né assumere o mantenere direttamente partecipazioni, anche di minoranza, in tali società”*.

E’ sempre ammessa la costituzione di società che producano servizi di interesse generale, che forniscano servizi di committenza o di centrali di committenza a livello regionale a supporto di enti senza scopo di lucro e di amministrazioni aggiudicatrici.

L’acquisto di nuove partecipazioni e, una tantum, il mantenimento di quelle in essere, devono sempre essere autorizzate dall’organo consiliare con deliberazione motivata da trasmettere alla sezione regionale di controllo della Corte dei Conti.

## **II – Le partecipazioni dell’ente**

### **1. Le partecipazioni societarie dirette**

Il Comune di Rovato, che allo stato attuale è in gestione commissariale, detiene un’unica partecipazione societaria diretta nella Cogeme Spa (nella misura del 21,512%).

La quota detenuta dal Comune di Rovato rappresenta la maggioranza relativa del capitale della suddetta società che è partecipata al 100%, direttamente o indirettamente, dai seguenti enti pubblici:

- n. 69 Comuni bresciani e bergamaschi (compreso Rovato);
- Comunità Montana di Valle Camonica (BS);
- Chiari Servizi Srl (società partecipata al 100% dal Comune di Chiari).

Va inoltre evidenziato che la Cogeme Spa ha erogato al Comune di Rovato, con riferimento agli esercizi finanziari 2011/2012/2013, dividendi per oltre 1,3 milioni di euro, riconducibili alle attività della Linea Group Holding che opera nel settore:

- Ambiente: *“LGH si occupa della gestione del ciclo integrato dei rifiuti, dello spazzamento delle strade, della gestione di impianti di smaltimento, selezione e cernita. Viene altresì svolto, in alcuni comuni, il servizio di gestione e custodia delle isole/piattaforme ecologiche”*;

- Energia: *“Le attività svolte si sviluppano nelle seguenti aree : distribuzione di gas naturale – servizio di gestione calore – cogenerazione e teleriscaldamento – produzione di energia elettrica – commercializzazione di gas naturale e di energia elettrica – commercializzazione impianti fotovoltaici – distribuzione di energia elettrica”*;

- Nuove tecnologie ICT: *“Il gruppo opera nel settore della Information and Communication Technology con l’obiettivo di mettere a disposizione di enti, aziende e cittadini avanzate soluzioni di servizio attraverso le nuove tecnologie e rappresentare per il sud della Lombardia il nucleo propulsore di un polo di eccellenza nell’ICT”*;

- Altri servizi: *“LGH mette la propria esperienza a disposizione degli insegnanti di scuole elementari, medie e superiori”*;

che rappresentano un’importante risorsa per gli equilibri di parte corrente del bilancio comunale di Rovato e per il rispetto del patto di stabilità.

La società rappresenta certamente un fondamentale e strategico "asset" del Comune che si ritiene opportuno non dismettere, considerato inoltre che vengono rispettati i criteri stabiliti dal comma 611 della Legge n. 190/2014.

Inoltre si rileva che, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 19 del 8 maggio 2009, venivano verificati i presupposti per il mantenimento delle partecipazioni, come previsto dalla Legge n. 244/2007, stabilendo il mantenimento della quota detenuta in Cogeme Spa in quanto strettamente necessaria per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali e la produzione di servizi di interesse generale, come evidenziato nella precedente deliberazione.

## 2. Le partecipazioni societarie indirette

Per quanto concerne le partecipazioni indirette, sentito l'Organo di revisione del Comune, si ritiene necessario, in un'ottica di razionalizzazione e di riduzione della spesa, avviare una puntuale e completa analisi circa la necessità di gestire gli attuali servizi erogati attraverso le società partecipate dalla Cogeme Spa, valutandone l'eventuale dismissione.

Tale analisi dovrà concludersi acquisendo una relazione da parte della Cogeme Spa, da inviare al Comune di Rovato, per ogni più opportuna valutazione e decisione, entro il 15 giugno 2015, e dovrà illustrare dettagliatamente le ragioni del mantenimento di ogni singola partecipazione diretta o indiretta detenuta, ovvero la necessità di internalizzare o cessare i servizi gestiti evidenziandone le economie conseguibili.

In tal caso dovranno essere inoltre indicati nella relazione, il percorso e i tempi di dismissione delle partecipazioni detenute.

In ogni caso, conformemente a quanto stabilito dalla Legge n. 190/2014, la relazione dovrà dare atto delle valutazioni fatte tenendo conto dei seguenti criteri:

- eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

L'ente valuterà i contenuti tecnici della suddetta relazione avvalendosi di un gruppo di lavoro che sarà composto da personale interno, presieduto dal Segretario comunale, eventualmente supportato da un professionista esterno di comprovata capacità ed esperienza del settore, per la stesura dello schema di "Piano di razionalizzazione delle società partecipate", completo della relazione tecnica, che dovrà essere approvato in tempi brevi, considerati i termini del 31.12.2015 entro il quale deve essere conseguito (in tutto o in parte) il risultato della riduzione di dette società ottenendo dei risparmi di spesa e del 15.3.2016 per l'adozione della relazione sull'attuazione del piano operativo contenente i risultati ottenuti.

Rovato, 30 marzo 2015

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. Domenico Siciliano

IL DIRIGENTE DELL'AREA FINANZIARIA  
Dott. Claudio Battista

## Partecipazioni dirette del Comune di Rovato al 30 marzo 2015

NOMINATIVO	INDIRIZZO	C.F.	TIPO DI PARTECIPAZIONE	%	RISULTATO ECONOMICO ANNO 2011	RISULTATO ECONOMICO ANNO 2012	RISULTATO ECONOMICO ANNO 2013	TIPO DI ATTIVITA' SVOLTA	n. amministratori	n. dipendenti
COGEME S.P.A.	Via XXV Aprile, 18 25038 ROVATO (Bs)	00298360173	DIRETTA	21,512%	€ 4.767.000,00	€ 2.641.000,00	€ 3.556.581,00	Cogeme è una società di totale proprietà comunale, una delle prime in Italia, e opera nel settore dei servizi di pubblica utilità. Grazie alla costituzione di LGH, insieme ad altre società pubbliche, Cogeme propone un'offerta competitiva di servizi (gas, energia elettrica, acqua, tlc, rifiuti), mantenendo un forte radicamento sul territorio.	5	11

DIVIDENDI COGEME SPA EROGATI AL COMUNE DI ROVATO			
ESERCIZIO 2011	ESERCIZIO 2012	ESERCIZIO 2013	ESERCIZIO 2011/2013
€ 650.436,31	€ 220.337,50	€ 440.675,00	€ 1.311.448,81

IL SEGRETARIO GENERALE  
(Dott. Domenico Siciliano)



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO  
Dott.ssa Febbia Triolo

**OGGETTO:** *Approvazione dell'atto di avvio del processo per l'adozione del piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate.*

Letto, confermato e sottoscritto,

IL COMMISSARIO  
f.to dott.ssa Fabrizia Triolo

IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to dr. Domenico Siciliano

**REFERTO DI PUBBLICAZIONE**  
(articolo 124, D.lgs. 18.08.2000, n° 267)

Prot. n° 14179

4 MAR. 2015

Si certifica che copia del presente verbale è stata pubblicata il giorno \_\_\_\_\_  
all'Albo on-line

Rovato, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO GENERALE  
f.to dr. Domenico Siciliano

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Rovato, li 4 MAR. 2015



IL SEGRETARIO GENERALE  
dr. Domenico Siciliano

**CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**  
(articolo 134, comma 3, D.lgs. 18.08.2000, n° 267)

Si certifica che la suestesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità, per cui la stessa è divenuta esecutiva il

Rovato, li

IL SEGRETARIO GENERALE  
dr. Domenico Siciliano